

**COMUNITA' MONTANA
DEL PINEROLESE**

**PIANO REGOLATORE
GENERALE INTERCOMUNALE**

**VARIANTE STRUTTURALE
DI ADEGUAMENTO AL P.A.I.**
redatta ai sensi della L.R. 1/2007

PROGETTO PRELIMINARE

Approvato con Decreto del Commissario Straordinario
della C.M. del Pineroiese n. 43 del 16/07/2015

**Sub area MEDIA VAL CHISONE
(Comuni di Inverso Pinasca, Pinasca e
Villar Perosa)**

SINTESI DEI CRONOPROGRAMMI



Marzo 2015

COMUNE DI INVERSO PINASCA

ZONA	CLASSE	CRONOPROGRAMMA
BA2	II, IIIa, IIIa1, IIIb3	A salvaguardia degli edifici andrà attivato un sistema di raccolta ed allontanamento delle acque di ruscellamento superficiale nonché un controllo periodico (almeno quinquennale) delle condizioni di stabilità della scarpata.
BB7	II, IIIa, IIIb4	Trattandosi di fascia di rispetto di canale idroelettrico totalmente coperto non sono possibili interventi di riassetto territoriale particolari.
BB13	IIIb2	A salvaguardia dell'edificato andrà attivata una completa raccolta delle acque di ruscellamento superficiale con il loro allontanamento nel più vicino asse di drenaggio e dovrà essere verificata la stabilità del versante con particolare attenzione ai settori posti a monte dell'edificato.
BB14	II, IIIa, IIIb4	Gli interventi di riassetto consistono nel controllo periodico (almeno quinquennale) della officiosità idraulica del Canale del Molino.
BC1	II, IIIb2, IIIb3	Andrà effettuato un periodico controllo della stabilità nel tratto oggetto di interventi. Dovrà essere messa in opera anche una efficiente raccolta delle acque ruscellanti a monte della borgata.
BD1	IIIa, IIIb3, IIIb4	A difesa dell'edificato realizzazione di un efficace sistema di drenaggio delle acque di ruscellamento.
BD2	IIIb3	Dato il condizionamento si ritiene che l'intervento di riassetto a difesa dell'edificato sia rappresentato da una corretta raccolta ed allontanamento delle acque di ruscellamento superficiale.
BD4	IIIb3, IIIInd.	A salvaguardia dell'edificato andrà attivata una completa raccolta delle acque di ruscellamento superficiale con il loro allontanamento nel più vicino asse di drenaggio e dovrà essere verificata la stabilità del versante con particolare attenzione ai settori posti a monte dell'edificato.
IC1	II, IIIa, IIIb4	Sarà necessario un costante controllo dell'efficacia delle difese realizzate e dei fenomeni di dinamica torrentizia legati all'attività del Chisone.
IN1	I, II, IIIa, IIIb2, IIIb4	Dovrà essere effettuato un continuo controllo degli effetti dei fenomeni di dinamica torrentizia legati al Chisone.
IN2a	IIIa, IIIb4	Sarà necessario un costante controllo dell'efficacia delle difese realizzate e dei fenomeni di dinamica torrentizia legati all'attività del Chisone.
IR1	IIIa, IIIb4	Una riduzione del vincolo sarà possibile solo dopo il completamento degli interventi di difesa idraulica, realizzati in corrispondenza del ponte e a valle ma mancanti più a settentrione.
ZC2	II, IIIa, IIIa1, IIIb2, IIIb4	Mediante studio idraulico andrà accertato il grado di rischio derivante dal corso d'acqua secondario con individuazione degli interventi necessari per la sua riduzione. In particolare, come riportato nello Studio di sistemazione del reticolto idrografico minore approvato nel 2012 dall'Amministrazione Comunale, è necessario realizzare un percorso preferenziale per quanto riguarda il tratto finale della comba, e ripristinare il tratto intubato con diametri adeguati. Siccome il tratto intubato a valle della strada provinciale risulta essere molto esteso e si sviluppa al di sotto di insediamenti civili la

		<p>soluzione ottimale alla risoluzione della criticità comporta il bypass delle acque della comba lungo un percorso rettilineo che convogli le acque direttamente nel torrente Chisone. Tale intervento prevede dunque:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. Realizzazione di incisione tratto finale comba del Don b. Rifacimento dei tratti intubati a monte strada Provinciale c. Rifacimento dell'attraversamento della strada provinciale e deviazione verso Chisone in tracciato a cielo aperto
ZC5	IIIa, IIIa1, IIIb3, IIIb4	<p>Come riportato nello Studio di sistemazione del reticolo idrografico minore approvato nel 2012 dall'Amministrazione Comunale, la criticità del nodo idraulico di Fleccia può essere risolta by-passando la comba Marquette oltre il canale del Molino secondo un percorso rettilineo che prosegua quello della comba stessa al di sotto della strada Provinciale e oltre la stessa direttamente nel torrente Chisone. Tale soluzione, realizzata con un'adeguata sezione libera di deflusso ridurrebbe il rischio idraulico derivante dall'insufficienza degli intubamenti esistenti per quanto concerne le porzioni di azzonamenti ZS4 e ZC5 posti in Classe IIIb3 e IIIb4. La comba Marquette infatti risulta essere il bacino montano più ampio della porzione settentrionale del territorio comunale di Inverso Pinasca, essa presenta una vasca di deposito ubicata a monte dell'intersezione col canale idroelettrico mentre la sua parte finale scorre all'interno di una sezione artificiale variabile che appare a tratti non adeguata allo smaltimento delle portate di piena. Pertanto, nell'ambito della risoluzione completa delle criticità legate al nodo idraulico di Fleccia si rende necessario l'adeguamento di tutto il tratto finale della comba Marquette con interventi puntuali che possono essere così schematizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Adeguamento degli attraversamenti esistenti; - Realizzazione di una vasca di deposito a monte dell'intubamento al di sotto della strada provinciale; - Realizzazione di manufatto di bypass della comba Marquette oltre la strada Provinciale verso Chisone; - Realizzazione di attraversamento canale del Molino lungo il suo tracciato originale. <p>Di questi interventi il bypass della comba verso Chisone risulta essere prioritario.</p> <p>Per i settori Nord-orientale e orientale, prossimi al Torrente Chisone, inseriti in Classe IIIb3 la riduzione del rischio idraulico è legata ad un continuo controllo degli effetti dei fenomeni di dinamica torrentizia legati al Chisone.</p>
ZC7	I, II, III1, IIIa, IIIa1, IIIb2, IIIb4	Dovrà essere effettuato un continuo controllo degli effetti dei fenomeni di dinamica torrentizia legati al Chisone.
ZC8	II, IIIa, IIIb2, IIIb4	Per l'area in IIIb2 occorre procedere ad una efficace ed adeguata raccolta delle acque scendenti dalla scarpata e dovrà essere effettuato uno studio idraulico del conoide.
ZD6	IIIb4	Dovrà essere effettuato un continuo controllo degli effetti dei fenomeni di dinamica torrentizia legati al Chisone.
ZS1	II, IIIa,	Per l'area in IIIb2 occorre procedere ad una efficace ed adeguata raccolta

	IIIb2, IIIb3, IIIb4	delle acque scendenti dalla scarpata e dovrà essere effettuato uno studio idraulico del conoide. Per quelle in IIIb3 dovrà essere effettuato uno studio idraulico del conoide con individuazione degli interventi necessari per la riduzione del rischio. In particolare, come riportato nello Studio di sistemazione del reticolo idrografico minore approvato nel 2012 dall'Amministrazione Comunale, il rischio del nodo idraulico è unicamente legato al percorso della comba, la quale avviene con sezioni adeguate. E' però necessario che le sezioni di deflusso siano mantenute sempre in piena efficienza e pulizia in modo da prevenire qualsiasi ipotesi di ostruzione delle sezioni di deflusso. Si ritiene inoltre necessario un adeguamento in quota della sponda destra nel tratto in cui il Rio compie una curva quasi a novanta gradi, per evitare rischi di fuoriuscita verso le abitazioni sottostanti. Nell'ambito della messa in sicurezza dell'intera asta fluviale della comba Nouvareo risulta necessario provvedere al rifacimento degli attraversamenti esistenti nell'abitato di Clot che appaiono molto ammalorati, uno di essi (MINP05) risulta parzialmente crollato.
ZS4	II, III1, IIIa, IIIa1, IIIb2, IIIb3, IIIb4	Come riportato nello Studio di sistemazione del reticolo idrografico minore approvato nel 2012 dall'Amministrazione Comunale, la criticità del nodo idraulico di Fleccia può essere risolta by-passando la comba Marquette oltre il canale del Molino secondo un percorso rettilineo che prosegua quello della comba stessa al di sotto della strada Provinciale e oltre la stessa direttamente nel torrente Chisone. Tale soluzione, realizzata con un'adeguata sezione libera di deflusso ridurrebbe il rischio idraulico derivante dall'insufficienza degli intubamenti esistenti per quanto concerne le porzioni di azzonamenti ZS4 e ZC5 posti in Classe IIIb3 e IIIb4. La comba Marquette infatti risulta essere il bacino montano più ampio della porzione settentrionale del territorio comunale di Inverso Pinasca, essa presenta una vasca di deposito ubicata a monte dell'intersezione col canale idroelettrico mentre la sua parte finale scorre all'interno di una sezione artificiale variabile che appare a tratti non adeguata allo smaltimento delle portate di piena. Pertanto, nell'ambito della risoluzione completa delle criticità legate al nodo idraulico di Fleccia si rende necessario l'adeguamento di tutto il tratto finale della comba Marquette con interventi puntuali che possono essere così schematizzati: <ul style="list-style-type: none"> - Adeguamento degli attraversamenti esistenti; - Realizzazione di una vasca di deposito a monte dell'intubamento al di sotto della strada provinciale; - Realizzazione di manufatto di bypass della comba Marquette oltre la strada Provinciale verso Chisone; - Realizzazione di attraversamento canale del Molino lungo il suo tracciato originale. Di questi interventi il bypass della comba verso Chisone risulta essere prioritario. Per i settori Nord-orientale e orientale, prossimi al Torrente Chisone, inseriti in Classe IIIb3 la riduzione del rischio idraulico è legata ad un continuo controllo degli effetti dei fenomeni di dinamica torrentizia legati al Chisone.
ZS5	II, IIIb4	Dovrà essere effettuato un continuo controllo degli effetti dei fenomeni di dinamica torrentizia legati al Chisone.
ZS6	IIIa, IIIa1,	Sarà necessario un costante controllo dell'efficacia delle difese realizzate e

	IIIb4	dei fenomeni di dinamica torrentizia legati all'attività del Chisone.
E2 (a sud di BC1)	IIIb4	Per il nucleo edificato presente a sud della borgata BC1 andrà effettuato un periodico controllo della stabilità nel tratto oggetto di interventi. Dovrà essere messa in opera anche una efficiente raccolta delle acque ruscellanti.

COMUNE DI PINASCA

ZONA	CLASSE	CRONOPROGRAMMA
BB1	IIIb3	A salvaguardia dell'edificato sono da prevedere una accurata raccolta e lo smaltimento delle acque di ruscellamento superficiale.
BB3	II, IIIb3	A salvaguardia dell'edificato è necessario realizzare un completo ed efficace drenaggio delle acque di scorrimento superficiale.
BB4	IIIb3	A salvaguardia dell'edificato è necessario realizzare un completo ed efficace drenaggio delle acque di scorrimento superficiale.
BB5	IIIb3	A protezione dell'edificato andrà realizzato un efficace sistema di drenaggio delle acque di ruscellamento superficiale.
BB8	II, IIIa, IIIb2, IIIb3	Per la Classe IIIb2 si deve attuare un attento controllo delle condizioni di stabilità della sponda del corso d'acqua e porre in atto gli eventuali interventi necessari per dare condizioni di sicurezza. Per la parte in IIIb3 oltre al controllo della sponda si dovrà effettuare anche una buona raccolta e smaltimento delle acque di ruscellamento a protezione dell'edificato.
BB9	IIIb3	A salvaguardia dell'edificato è necessario realizzare un completo ed efficace drenaggio delle acque di scorrimento superficiale.
BB15	II, IIIb2, IIIb4	A protezione dell'edificato in IIIb2 andrà realizzato un efficace sistema di drenaggio delle acque di ruscellamento superficiale, per quello in IIIb4 un controllo (quinquennale) delle condizioni di officiosità idraulica del corso d'acqua.
BB16	IIIb3	A protezione dell'edificato andrà realizzato un efficace sistema di drenaggio delle acque di ruscellamento superficiale.
BB18	II, IIIa, IIIb2	Andrà condotta periodicamente (almeno ogni 5 anni) una analisi delle condizioni di stabilità della scarpata con realizzazione degli eventuali interventi di sostegno che si rendessero necessari.
BB20	II, IIIa, IIIb3, IIIb4	Per l'abitato in Classe IIIb3 andrà attivato un efficace sistema di raccolta ed allontanamento delle acque di ruscellamento ed un periodico controllo (almeno quinquennale) delle condizioni di stabilità delle pareti soprastanti. Per l'edificato in Classe IIIb4 dovrà essere effettuato un controllo almeno quinquennale delle condizioni di ufficiosità idraulica del corso d'acqua.
BB23	IIIb3	A salvaguardia dell'edificato è necessario realizzare un completo ed efficace drenaggio delle acque di scorrimento superficiale.
BB24	II, IIIa, IIIb3	Per l'edificato (abitato di Traversi) andrà messo in opera un efficace sistema di raccolta e smaltimento delle acque di ruscellamento superficiale provenienti dal settore montano soprastante oltre al predisporre degli interventi di riassetto territoriale relativi ai possibili fenomeni di dinamica torrentizia (Rio Comba dei Traversi).

BC1	II, IIIa, IIIb3	Prevedere una buona raccolta delle acque superficiali di qualsiasi provenienza da scaricare nell'impluvio presente.
BC4	II, IIIa, IIIb4	Prevedere un controllo almeno quinquennale delle condizioni di uffiosità idraulica del corso d'acqua.
BC6	IIIb3	A protezione dell'edificato andrà effettuata una corretta raccolta delle acque di ruscellamento superficiale.
BC7	IIIb3	A salvaguardia dell'edificato andrà effettuata un'accurata raccolta delle acque di ruscellamento di qualsiasi provenienza, con scarico nel vicino corso d'acqua.
BD1	IIIb3	Per l'abitato di Mentre occorre prevedere una buona raccolta delle acque superficiali di qualsiasi provenienza da scaricare nell'impluvio presente.
BD2	IIIb3	A protezione dell'edificato andrà realizzato un efficace sistema di drenaggio delle acque di ruscellamento superficiale.
BD3	IIIb3	A protezione dell'edificato andrà realizzato un efficace sistema di drenaggio delle acque di ruscellamento superficiale.
BD4	IIIb3	A protezione dell'edificato andrà effettuata una corretta raccolta delle acque di ruscellamento superficiale.
BD5	IIIb3	A protezione dell'edificato andrà effettuata una corretta raccolta delle acque di ruscellamento superficiale.
BD6	IIIb3	A protezione dell'edificato andrà effettuata una corretta raccolta delle acque di ruscellamento superficiale.
BD7	IIIb3	A protezione dell'edificato andrà effettuata una corretta raccolta delle acque di ruscellamento superficiale.
BD9	IIIb3	A protezione dell'edificato andrà effettuata una corretta raccolta delle acque di ruscellamento superficiale.
BD10	IIIb3	A protezione dell'edificato andrà effettuata una corretta raccolta delle acque di ruscellamento superficiale.
BD11	IIIb3	A salvaguardia dell'edificato andrà effettuata un'accurata raccolta delle acque di ruscellamento di qualsiasi provenienza, con scarico nel vicino corso d'acqua.
BD12	IIIb3	A salvaguardia dell'edificato andrà effettuata un'accurata raccolta delle acque di ruscellamento di qualsiasi provenienza, con scarico nel vicino corso d'acqua.
BD13	IIIb3	A salvaguardia dell'edificato andrà effettuata un'accurata raccolta delle acque di ruscellamento di qualsiasi provenienza, con scarico nel vicino corso d'acqua.
BD14	IIIb3	Prevedere gli interventi di riassetto territoriale relativi ai possibili fenomeni di dinamica torrentizia oltre alla messa in opera di un efficace sistema di raccolta e smaltimento delle acque di ruscellamento superficiale del versante.
BD15	IIIb3	Andrà messo in opera un efficace sistema di raccolta e smaltimento delle acque di ruscellamento superficiale.
BD16	IIIa,	Andrà messo in opera un efficace sistema di raccolta e smaltimento delle

	IIIb3	acque di ruscellamento superficiale.
BD17	IIIb3	Per l'edificato andrà messo in opera un efficace sistema di raccolta e smaltimento delle acque di ruscellamento superficiale.
IC1a	II, IIIb2	Per le aree in prossimità di corsi d'acqua a tratti intubati andranno periodicamente verificati gli imbocchi dei tratti intubati per consentire una completa ufficiosità idraulica delle opere oltre la verifica e all'eventuale adeguamento delle sezioni di deflusso.
IC3	I, II, IIIa, IIIa1, IIIb2, IIIb4	Per le aree prossime ai corsi d'acqua intubati andrà effettuato un controllo accurato periodico (almeno ogni 5 anni) delle condizioni di imbocco del tratto intubato per garantire completa ufficiosità idraulica dell'opera, l'adeguamento delle sezioni di deflusso, con esecuzione degli eventuali interventi necessari per garantire il regolare deflusso delle acque.
IR2	I, II, IIIa, IIIa1, IIIb4	Gli interventi di manutenzione consistono nelle opere di raccolta ed allontanamento delle acque di ruscellamento superficiale e di verifica di stabilità della scarpata.
IR3	IIIa, IIIb4	Una riduzione del vincolo sarà possibile solo dopo il completamento degli interventi di difesa idraulica, realizzati in corrispondenza del ponte a valle ma mancanti più a settentrione.
IR4	II, IIIb2, IIIb4	Per le aree prossime ai corsi d'acqua intubati andrà effettuato un controllo accurato periodico (almeno ogni 5 anni) delle condizioni di imbocco del tratto intubato per garantire completa ufficiosità idraulica dell'opera, l'adeguamento delle sezioni di deflusso, con esecuzione degli eventuali interventi necessari per garantire il totale deflusso delle acque.
IR6	I, II, IIIb2, IIIb4	Per le aree prossime ai corsi d'acqua intubati andrà effettuato un controllo accurato periodico (almeno ogni 5 anni) delle condizioni di imbocco del tratto intubato per garantire completa ufficiosità idraulica dell'opera, l'adeguamento delle sezioni di deflusso, con esecuzione degli eventuali interventi necessari per garantire il regolare deflusso delle acque.
IR7	II, IIIa, IIIb2	Per questa zona la riduzione del rischio idraulico è legata al completamento degli interventi da parte dell'AIPO lungo l'asta del Torrente Chisone.
SPI1	II, IIIb2	Per le aree in prossimità di corsi d'acqua a tratti intubati andranno periodicamente verificati gli imbocchi dei tratti intubati per consentire una completa ufficiosità idraulica delle opere oltre la verifica e all'eventuale adeguamento delle sezioni di deflusso.
SPI6	IIIa, IIIb4	Una riduzione del vincolo sarà possibile solo dopo il completamento degli interventi di difesa idraulica, realizzati in corrispondenza del ponte a valle ma mancanti più a settentrione.
ZC1	II, IIIa, IIIa1, IIIb3, IIIb4	Andrà condotto un periodico controllo della stabilità delle scarpate con messa in opera di eventuali interventi di protezione.
ZC2	II, IIIa, IIIa1, IIIb2, IIIb4	Per le aree prossime ai corsi d'acqua intubati andrà effettuato un controllo accurato periodico (almeno ogni 5 anni) delle condizioni di imbocco del tratto intubato per garantire completa ufficiosità idraulica dell'opera, l'adeguamento delle sezioni di deflusso, con esecuzione degli eventuali interventi necessari per garantire il totale deflusso delle acque.

ZC4	II, IIIa1, IIIb3, IIIb4	Per le aree prossime ai corsi d'acqua intubati andrà effettuato un controllo accurato periodico (almeno ogni 5 anni) delle condizioni di imbocco del tratto intubato per garantire completa ufficiosità idraulica dell'opera, l'adeguamento delle sezioni di deflusso, con esecuzione degli eventuali interventi necessari per garantire il regolare deflusso delle acque.
ZC5	III, IIIa, IIIa1, IIIb2, IIIb4	Andranno periodicamente verificatigli imbocchi dei tratti intubati per consentire una completa ufficiosità idraulica delle opere.
ZC6	II, IIIa, IIIa1, IIIb2, IIIb3, IIIb4	Per l'area in IIIb2 esame periodico (almeno biennale) delle condizioni di imbocco del tratto intubato con eventuali interventi per ottenere e garantire nel tempo la completa officiosità idraulica. Per la fascia in IIIb3 e IIIb4 controllo delle condizioni di sicurezza della sponda del torrente effettuando gli eventuali interventi necessari.
ZC9	II, IIIa, IIIa1, IIIb2	Per le aree prossime al Rio di Grandubbione prevedere un esame accurato del corso d'acqua, il periodico controllo delle sezioni di deflusso e delle difese spondali, con conseguente programma di manutenzione, esame delle sue condizioni di ufficiosità idraulica e delle opere eventualmente da effettuarsi sia lungo il torrente che sul rio secondario limitrofo.
ZC11	I, II, IIIa, IIIa1, IIIb2	Per le aree a cavallo dei tratti intubati è previsto un controllo della ufficiosità idraulica, l'adeguamento delle sezioni di deflusso e il mantenimento delle condizioni di deflusso ottimali.
ZC12	II, IIIa1, IIIb3	Per l'edificato in scarpata: attivare e mantenere efficiente un buon sistema di drenaggio delle acque di ruscellamento superficiale.
ZD1	IIIb2, IIIb4	Andrà effettuato uno studio idraulico della Comba di Gialetto ed un controllo dell'imbocco del tratto intubato realizzando gli eventuali interventi necessari per una completa e duratura officiosità idraulica.
ZN1	I, II, IIIb4	Gli interventi di manutenzione consistono nelle opere di raccolta ed allontanamento delle acque di ruscellamento superficiale e di verifica di stabilità della scarpata.
ZN4	II, IIIa, IIIa1, IIIb2, IIIInd	Devono essere previsti efficaci sistemi di raccolta e allontanamento negli impluvi presenti delle acque di ruscellamento superficiale di qualsiasi provenienza a salvaguardia dell'edificato esistente.
ZS1	II, IIIa, IIIa1, IIIb4	Andrà condotto un periodico controllo della stabilità delle scarpate con messa in opera di eventuali interventi di protezione.
ZS2	II, IIIa, IIIb2, IIIb4	Per le aree prossime ai corsi d'acqua intubati andrà effettuato un controllo accurato periodico (almeno ogni 5 anni) delle condizioni di imbocco del tratto intubato per garantire completa ufficiosità idraulica dell'opera, l'adeguamento delle sezioni di deflusso, con esecuzione degli eventuali interventi necessari per garantire il totale deflusso delle acque.
ZS3	II, IIIa, IIIa1, IIIb4	Devono essere previsti efficaci sistemi di raccolta e allontanamento negli impluvi presenti delle acque di ruscellamento superficiale di qualsiasi provenienza a salvaguardia dell'edificato esistente.
ZS4	IIIa1, IIIb3,	Devono essere previsti efficaci sistemi di raccolta e allontanamento negli impluvi presenti delle acque di ruscellamento superficiale di qualsiasi

	IIIind	provenienza a salvaguardia dell'edificato esistente.
ZS5	II, IIIa, IIIa1, IIIb2, IIIb3, IIIb4, IIIind	Per le aree prossime ai corsi d'acqua intubati (classe IIIb2 e IIIb4) andrà effettuato un controllo periodico (almeno biennale) delle condizioni di imbocco del tratto incubato per garantire completa ufficiosità idraulica all'opera, l'adeguamento alle sezioni di deflusso, ponendo in essere eventuali interventi che si rendono necessari. Per l'edificato in scarpata posto in Classe IIIb3e posto nella fascia attiva del fenomeno franoso posto in Classe IIIb4 devono essere previsti efficaci sistemi di raccolta ed allontanamento delle acque di ruscellamento superficiale.
ZS6	II, IIIa1, IIIb2, IIIb3, IIIb4, IIIind.	Per le aree in IIIb2 e IIIb4 poste in prossimità di corsi d'acqua a tratti intubati andranno periodicamente verificati gli inbocchi dei tratti intubati per consentire una completa ufficiosità idraulica delle opere oltre alla verifica e all'eventuale adeguamento delle sezioni di deflusso. Per l'edificato in Classe IIIb3 in scarpata andranno effettuate la raccolta e l'allontanamento delle acque di ruscellamento superficiale.
ZS7	II, IIIa, IIIa1, IIIb2, IIIb3, IIIb4	Per le aree in IIIb2 e IIIb4 poste in prossimità di corsi d'acqua a tratti intubati andranno periodicamente verificati gli inbocchi dei tratti intubati per consentire una completa ufficiosità idraulica delle opere oltre alla verifica e all'eventuale adeguamento delle sezioni di deflusso, inoltre per l'edificato posto in area IIIb4 la riduzione del rischio idraulico è legata al completamento degli interventi da parte dell'AIPo lungo l'asta del Torrente Chisone. Per l'edificato posto in Classe IIIb3 in scarpata andranno effettuate la raccolta e l'allontanamento delle acque di ruscellamento superficiale.
ZS8	I, II, IIIa, IIIb2, IIIb4	Per i settori in IIIb2 o IIIb4 andrà effettuato uno studio idraulico della Comba di Gialetto ed un controllo dell'imbocco del tratto intubato realizzando gli eventuali interventi necessari per una completa e duratura ufficiosità idraulica.
ZS9	I, II, IIIb2, IIIb4	La Classe IIIb2 richiede un accurato controllo della ufficiosità idraulica del tratto tombinato ed il mantenimento di condizioni di deflusso ottimali. Per le aree poste in IIIb4 gli interventi di manutenzione consistono nelle opere di raccolta ed allontanamento delle acque di ruscellamento superficiale e di verifica di stabilità della scarpata.
ZS10	II, IIIa, IIIb2, IIIb3, IIIb4	Per l'area in IIIb2 esame periodico (almeno biennale) delle condizioni di imbocco del tratto intubato con eventuali interventi per ottenere e garantire nel tempo la completa ufficiosità idraulica. Per la fascia in IIIb3 e IIIb4 controllo delle condizioni di sicurezza della sponda del torrente effettuando gli eventuali interventi necessari.
ZS11	II, IIIa, IIIa1, IIIb2, IIIb3, IIIb4	Prevedere la raccolta e l'allontanamento delle acque di ruscellamento superficiale oltre ad un esame accurato del corso d'acqua parzialmente incubato, con il periodico controllo delle sezioni di deflusso ed esame delle sue condizioni di ufficiosità, con conseguente programma di manutenzione.
ZS14	II, IIIa, IIIa1, IIIb3, IIIb4	Prevedere la raccolta e l'allontanamento delle acque di ruscellamento superficiale oltre ad un esame accurato del corso d'acqua parzialmente incubato, con il periodico controllo delle sezioni di deflusso ed esame delle sue condizioni di ufficiosità, con conseguente programma di manutenzione.
ZS15	II, IIIa, IIIa1,	Per le aree in IIIb2 e IIIb4 a cavallo dei tratti intubati prevedere un controllo

	IIIb2, IIIb3, IIIb4	della officiosità idraulica, l'adeguamento delle sezioni di deflusso e il mantenimento delle condizioni di deflusso ottimali; per l'edificato in Classe IIIb3 in scarpata attivare e mantenere efficiente un buon sistema di drenaggio delle acque di ruscellamento superficiale.
ZS16	II, IIIa1, IIIb2, IIIb4	Per le aree prossime ai corsi d'acqua intubati andrà effettuato un controllo periodico (almeno biennale) delle condizioni di imbocco del tratto incubato per garantire completa ufficiosità idraulica all'opera, l'adeguamento alle sezioni di deflusso, ponendo in essere eventuali interventi che si rendono necessari.
E2 (a nord di BB13) (a nord- est di BB18) (vicino a ZS16 e ZS5) (a NW di BD1)	IIIb2 IIIb4 IIIb4 IIIb3	A protezione dell'edificato di Casa Maurel andrà realizzato un efficace sistema di drenaggio delle acque di ruscellamento superficiale. Dovrà essere previsto un controllo delle condizioni di ufficiosità idraulica del corso d'acqua e, comunque, dopo ogni evento meteopluviométrico di particolare interesse. Per le aree prossime ai corsi d'acqua intubati andrà effettuato un controllo periodico (almeno biennale) delle condizioni di imbocco del tratto incubato per garantire una completa officiosità idraulica dell'opera, l'adeguamento delle sezioni di deflusso, ponendo in essere eventuali interventi che si rendano necessari. Occorre prevedere una buona raccolta delle acque superficiali di qualsiasi provenienza da scaricare nell'impluvio presente.

COMUNE DI VILLAR PEROSA

ZONA	CLASSE	CRONOPROGRAMMA
BA4	IIIb2	In considerazione del condizionamento esistente gli interventi di riassetto a difesa dell'edificato possono essere identificati in un drenaggio accurato delle acque di ruscellamento superficiale con allontanamento nel vicino impluvio. Andrà comunque verificata periodicamente lo stato di attività del fenomeno gravitativi e nel caso si verificassero fenomeni di riattivazione occorrerà predisporre indagini ed accorgimenti opportuni.
BA6	IIIb2	Dato il condizionamento presente gli interventi di riassetto a difesa dell'edificato possono essere identificati in un drenaggio accurato delle acque di ruscellamento superficiale con allontanamento nel vicino impluvio.
BA11	II, IIa, IIIb2	Lungo il Rio degli Azzari dovranno essere realizzate opere idrauliche per eliminare l'attuale situazione di potenziale rischio (es. adeguamento delle sezioni di deflusso soprattutto lungo i tratti intubati e nelle zone di criticità idraulica e prevedere l'eventuale realizzazione di difese spondali) e dovranno inoltre essere effettuati periodici lavori di controllo delle sezioni di deflusso e delle scarpate laterali degli alvei, per mantenere una completa ufficiosità idraulica delle opere realizzate e di quelle da realizzare.
BA12	II, IIIa1, IIIb3	Prevedere un controllo periodico delle condizioni di stabilità delle scarpate ed una adeguata raccolta ed allontanamento delle acque di ruscellamento di

		qualsiasi provenienza.
BA16	II, IIIb2, IIIb4	I lavori di riassetto per la sicurezza del sito consistono nella realizzazione di ulteriori opere idrauliche per eliminare l'attuale situazione di potenziale rischio (es. adeguamento delle sezioni di deflusso) e dovranno inoltre essere effettuati periodici lavori di controllo delle sezioni di deflusso, per mantenere una completa officiosità idraulica delle opere realizzate e da realizzare.
BB1	IIIb3	In considerazione del condizionamento presente gli interventi di riassetto a difesa dell'edificato possono essere identificati in un drenaggio accurato delle acque di ruscellamento superficiale con allontanamento nel vicino impluvio.
BB2	IIIb3	In considerazione del condizionamento esistente gli interventi di riassetto a difesa dell'edificato possono essere identificati in un drenaggio accurato delle acque di ruscellamento superficiale con allontanamento nel vicino impluvio.
BB5	IIIb2	Dato il condizionamento presente gli interventi di riassetto a difesa dell'edificato possono essere identificati in un drenaggio accurato delle acque di ruscellamento superficiale con allontanamento nel vicino impluvio.
BB4	II, IIIb2	In considerazione del condizionamento esistente gli interventi di riassetto a difesa dell'edificato possono essere identificati in un drenaggio accurato delle acque di ruscellamento superficiale con allontanamento nel vicino impluvio oltre ad un'analisi accurata delle condizioni di stabilità del versante con l'eventuale indicazione delle opere da realizzare per il consolidamento dello stesso.
BC3	IIIb2	In considerazione del condizionamento esistente gli interventi di riassetto a difesa dell'edificato possono essere identificati in un drenaggio accurato delle acque di ruscellamento superficiale con allontanamento nel vicino impluvio. Andrà comunque verificata periodicamente la stabilità della scarpata verso il corso d'acqua.
BC4	IIIb2	In considerazione del condizionamento esistente gli interventi di riassetto a difesa dell'edificato possono essere identificati in un drenaggio accurato delle acque di ruscellamento superficiale con allontanamento nel vicino impluvio.
BC5	IIIb2	In considerazione del condizionamento esistente gli interventi di riassetto a difesa dell'edificato possono essere identificati in un drenaggio accurato delle acque di ruscellamento superficiale con allontanamento nel vicino impluvio.
BC6	IIIa, IIIb3	In considerazione del condizionamento esistente gli interventi di riassetto a difesa dell'edificato possono essere identificati in un drenaggio accurato delle acque di ruscellamento superficiale con allontanamento nel vicino impluvio.
BC7	IIIb2	In considerazione del condizionamento esistente gli interventi di riassetto a difesa dell'edificato possono essere identificati in un drenaggio accurato delle acque di ruscellamento superficiale con allontanamento nel vicino impluvio.
BC10	II, IIIa,	Sarà opportuno un periodico controllo delle scarpate e delle condizioni di

	IIIa1, IIIb3	libero deflusso delle acque.
BC11	IIIb3	In considerazione del condizionamento esistente gli interventi di riassetto a difesa dell'edificato possono essere identificati in un drenaggio accurato delle acque di ruscellamento superficiale con allontanamento nel vicino impluvio.
BC12	IIIb3	In considerazione del condizionamento esistente gli interventi di riassetto a difesa dell'edificato possono essere identificati in un drenaggio accurato delle acque di ruscellamento superficiale con allontanamento nel vicino impluvio.
IC3	II, IIIb2, IIIb4	Prevedere un controllo periodico, almeno quinquennale, delle condizioni di efficienza idraulica degli imbocchi dei tratti intubati ed effettuazione degli eventuali interventi necessari.
IN1	I, II, IIIa, IIIb2, IIIb4	Prevedere un controllo periodico, almeno quinquennale, delle condizioni di efficienza idraulica degli imbocchi dei tratti intubati ed effettuazione degli eventuali interventi necessari.
IN2	IIIa, IIIb2	E' legato agli interventi progettati ed in corso di realizzazione da parte dell'AIPO.
IN3	IIIb2	E' legato agli interventi progettati ed in corso di realizzazione da parte dell'AIPO.
IR1	II, IIIa, IIIa1, IIIb2, IIIb4	La riduzione del rischio idraulico per la fascia bordante il Chisone è legata agli interventi previsti dall'AIPO. Per l'area in IIIb2 e IIIb4 va effettuato un controllo almeno biennale delle condizioni di ufficiosità idraulica del tratto terminale intubato dal corso d'acqua che attraversa la S.R.23. Inoltre per l'edificato presente in prossimità dei corsi d'acqua (ricadente nelle Classi IIIb2 e IIIb4) dovranno essere realizzate opere idrauliche per eliminare l'attuale situazione di potenziale rischio (es. adeguamento delle sezioni di deflusso soprattutto lungo i tratti intubati e nelle zone di criticità idraulica)
IR2	IIIa, IIIb4	E' legato agli interventi progettati ed in corso di realizzazione da parte dell'AIPO.
IR3	II, IIIa, IIIb2	Controllo periodico delle ufficiosità idrauliche dei corsi d'acqua soprattutto per i tratti intubati con realizzazione degli eventuali interventi necessari per la riduzione del rischio. Inoltre dovranno essere realizzate opere idrauliche per eliminare l'attuale situazione di potenziale rischio (es. adeguamento delle sezioni di deflusso soprattutto e non solo lungo i tratti intubati) e dovranno inoltre essere effettuati periodici lavori di controllo delle sezioni di deflusso, per mantenere una completa ufficiosità idraulica delle opere.
IR4	I, II, IIIb2, IIIb4	I lavori di messa in sicurezza già effettuati in corrispondenza del Rio Comba di Artero costituiscono interventi parziali per una significativa riduzione del rischio. I lavori di riassetto per la sicurezza del sito per le aree inserite in Classe IIIb2 e IIIb4 (in corrispondenza delle aste del Rio Comba degli Azzari e del Rio Comba di Artero) consistono nella realizzazione di ulteriori opere idrauliche per eliminare l'attuale situazione di potenziale rischio (es. adeguamento delle sezioni di deflusso soprattutto e non solo lungo i tratti intubati) e dovranno inoltre essere effettuati periodici lavori di controllo delle sezioni di deflusso con particolare attenzione all'apice del

		conoide del Rio Comba Artero, per mantenere una completa ufficiosità idraulica delle opere realizzate e da realizzare. Per la Classe IIIb2 lungo il Rio Comba degli Azzari occorre effettuare un controllo periodico (almeno biennale) delle condizioni di imbocco dei due tratti intubati e realizzazione di quanto risultasse necessario per garantire una buona e costante ufficiosità idraulica.
SPI3	II, IIIa, IIIb2	La riduzione del rischio idraulico è legata al completamento degli interventi da parte dell'AIPO.
SPI4	I, II, IIIa, IIIb2, IIIb4	E' legato agli interventi progettati ed in corso di realizzazione da parte dell'AIPO.
ZC2	II, IIIa, IIIa1, IIIb2, IIIb4	Si prevede un controllo periodico, almeno quinquennale, delle condizioni di efficienza idraulica degli imbocchi dei tratti intubati ed effettuazione degli eventuali interventi necessari.
ZC4	II, IIIa, IIIb2, IIIb4	Deve essere previsto uno studio idraulico completo della parte terminale di tutto il reticolato idrografico minore con interventi di riduzione del rischio (vedasi a riguardo anche gli interventi proposti sull'elaborato A1 – Relazione Idraulica integrativa per i rii Gran Comba, Comba di Massa e Comba dei Campassi del P.R.G., al capitolo 4.1).
ZC5	II, IIIa, IIIa1, IIIb2, IIIb3, IIIb4	Per l'edificato presente in prossimità dei corsi d'acqua dovranno essere realizzate opere idrauliche per eliminare l'attuale situazione di potenziale rischio (es. adeguamento delle sezioni di deflusso soprattutto lungo i tratti intubati e nelle zone di criticità idraulica) e dovranno inoltre essere previste, se necessarie, eventuali opere di difesa spondale (vedasi a riguardo anche gli interventi proposti sull'elaborato A1 – Relazione Idraulica integrativa per i rii Gran Comba, Comba di Massa e Comba dei Campassi del P.R.G., al capitolo 4.1) oltre a periodici lavori di controllo delle sezioni di deflusso e delle scarpate laterali degli alvei, per mantenere una completa ufficiosità idraulica delle opere realizzate e di quelle da realizzare.
ZC6	II, IIIa, IIIa1, IIIb2, IIIb3, IIIb4	Lungo il Rio degli Azzari dovranno essere realizzate opere idrauliche per eliminare l'attuale situazione di potenziale rischio (es. adeguamento delle sezioni di deflusso soprattutto lungo i tratti intubati e nelle zone di criticità idraulica e prevedere l'eventuale realizzazione di difese spondali) e dovranno inoltre essere effettuati periodici lavori di controllo delle sezioni di deflusso e delle scarpate laterali degli alvei, per mantenere una completa ufficiosità idraulica delle opere realizzate e di quelle da realizzare.
ZC7	II, IIIa, IIIa1, IIIb4	Occorre effettuare un controllo periodico (almeno quinquennale) delle condizioni di stabilità delle scarpate del corso d'acqua e l'ufficiosità idraulica del corso d'acqua limitrofo.
ZC8	II, IIIa, IIIa1, IIIb4	Per l'edificato presente in prossimità dei corsi d'acqua dovranno essere realizzate opere idrauliche per eliminare l'attuale situazione di potenziale rischio (es. adeguamento delle sezioni di deflusso soprattutto lungo i tratti intubati e nelle zone di criticità idraulica e prevedere l'eventuale realizzazione di difese spondali) e dovranno inoltre essere effettuati periodici lavori di controllo delle sezioni di deflusso e delle scarpate laterali degli alvei, per mantenere una completa ufficiosità idraulica delle opere

		realizzate e di quelle da realizzare (vedasi a riguardo anche gli interventi proposti sull'elaborato A1 – Relazione Idraulica integrativa per i rii Gran Comba, Comba di Massa e Comba dei Campassi del P.R.G., al capitolo 4.1).
ZC9	IIIa, IIIb2, IIIb4	Per l'edificato presente in prossimità dei corsi d'acqua dovranno essere realizzate opere idrauliche per eliminare l'attuale situazione di potenziale rischio (es. adeguamento delle sezioni di deflusso soprattutto lungo i tratti intubati e nelle zone di criticità idraulica) e dovranno inoltre essere previste, se necessarie, eventuali opere di difesa spondale (vedasi a riguardo anche gli interventi proposti sull'elaborato A1 – Relazione Idraulica integrativa per i rii Gran Comba, Comba di Massa e Comba dei Campassi del P.R.G., al capitolo 4.1) oltre a periodici lavori di controllo delle sezioni di deflusso e delle scarpate laterali degli alvei, per mantenere una completa ufficiosità idraulica delle opere realizzate e di quelle da realizzare.
ZC10	IIIa, IIIb2, IIIb4	Deve essere previsto uno studio idraulico completo della parte terminale di tutto il reticolato idrografico minore con interventi di riduzione del rischio.
ZC11	I, II, IIIa, IIIb2, IIIb4	I lavori di riassetto per la sicurezza del sito per le aree inserite in Classe IIIb2 e IIIb4 (in corrispondenza dell'asta del Rio Comba degli Azzari) consistono nella realizzazione di ulteriori opere idrauliche per eliminare l'attuale situazione di potenziale rischio (es. adeguamento delle sezioni di deflusso soprattutto e non solo lungo i tratti intubati). Per la Classe IIIb2 lungo il Rio Comba degli Azzari occorre effettuare un controllo periodico (almeno biennale) delle condizioni di imbocco dei due tratti intubati e realizzazione di quanto risultasse necessario per garantire una buona e costante uffiosità idraulica.
ZC13	II, IIIa, IIIa1, IIIb3	Deve essere fatto un controllo periodico delle condizioni di stabilità della scarpata.
ZC14	I, IIIa, IIIb4	Deve essere effettuato un controllo periodico delle condizioni di libero deflusso del canale del Mulino.
ZD1	IIIb3	Per l'edificato ricadente in scarpata dovrà essere particolarmente curata la raccolta ed allontanamento delle acque di ruscellamento di scorrimento superficiale di qualsiasi provenienza. Per l'area in fascia alla Comba delle Caserme controllo periodico del ponte a monte e della stabilità delle scarpate di sponda.
ZD2	IIIb2	Andrà effettuato un controllo periodico (almeno biennale) delle condizioni di imbocco dei tratti intubati con tutti gli interventi che risultassero necessari per garantire la più completa uffiosità idraulica delle opere. Inoltre per l'edificato presente in prossimità dei corsi d'acqua dovranno essere realizzate opere idrauliche per eliminare l'attuale situazione di potenziale rischio (es. adeguamento delle sezioni di deflusso soprattutto lungo i tratti intubati e nelle zone di criticità idraulica).
ZN2	II, IIIa, IIIb2, IIIb4	Deve essere previsto uno studio idraulico completo della parte terminale di tutto il reticolato idrografico minore con interventi di riduzione del rischio.
ZN3	II, IIIa, IIIb2	Per l'edificato presente in prossimità dei corsi d'acqua dovranno essere realizzate opere idrauliche per eliminare l'attuale situazione di potenziale

		rischio (es. adeguamento delle sezioni di deflusso soprattutto lungo i tratti intubati e nelle zone di criticità idraulica e prevedere l'eventuale realizzazione di difese spondali) e dovranno inoltre essere effettuati periodici lavori di controllo delle sezioni di deflusso e delle scarpate laterali degli alvei, per mantenere una completa officiosità idraulica delle opere realizzate e di quelle da realizzare (vedasi a riguardo anche gli interventi proposti sull'elaborato A1 – Relazione Idraulica integrativa per i rii Gran Comba, Comba di Massa e Comba dei Campassi del P.R.G., al capitolo 4.1).
ZN4	IIIa, IIIb2	Per l'edificato presente in prossimità dei corsi d'acqua dovranno essere realizzate opere idrauliche per eliminare l'attuale situazione di potenziale rischio (es. adeguamento delle sezioni di deflusso soprattutto lungo i tratti intubati e nelle zone di criticità idraulica) e dovranno inoltre essere previste, se necessarie, eventuali opere di difesa spondale (vedasi a riguardo anche gli interventi proposti sull'elaborato A1 – Relazione Idraulica integrativa per i rii Gran Comba, Comba di Massa e Comba dei Campassi del P.R.G., al capitolo 4.1) oltre a periodici lavori di controllo delle sezioni di deflusso e delle scarpate laterali degli alvei, per mantenere una completa officiosità idraulica delle opere realizzate e di quelle da realizzare.
ZS1	II, IIIa, IIIa1, IIIb2, IIIb4	L'intervento di riassetto consiste nel controllo periodico (almeno ogni 5 anni e comunque dopo ogni evento meteorico importante) delle condizioni di efficacia delle opere spondali e in alveo e delle condizioni di stabilità delle scarpate che delimitano il corso d'acqua. Dovranno inoltre essere mantenute sezioni di deflusso libere da vegetazione ripale e di fondo in modo da garantire l'officiosità idraulica.
ZS2	II, IIIa, IIIa1, IIIb2, IIIb4	L'intervento di riassetto consiste nel controllo periodico (almeno ogni 5 anni e comunque dopo ogni evento meteorico importante) delle condizioni di efficacia delle opere spondali e in alveo e delle condizioni di stabilità delle scarpate che delimitano il corso d'acqua. Dovranno inoltre essere mantenute sezioni di deflusso libere da vegetazione ripale e di fondo in modo da garantire l'officiosità idraulica.
ZS4	I, II, IIIa, IIIa1, IIIb2, IIIb3, IIIb4	Aree in Classe IIIb2 e IIIb4: controllo periodico, almeno quinquennale, delle condizioni di efficienza idraulica degli imbocchi dei tratti intubati ed effettuazione degli eventuali interventi necessari. Aree in Classe IIIb3: completa raccolta ed allontanamento delle acque di ruscellamento superficiale. Inoltre per l'edificato presente in prossimità dei corsi d'acqua dovranno essere realizzate opere idrauliche per eliminare l'attuale situazione di rischio (es. adeguamento delle sezioni di deflusso soprattutto lungo i tratti intubati e nelle zone di criticità idraulica).
ZS5	I, II, IIIa, IIIa1, IIIb2, IIIb3, IIIb4	Andrà effettuato un controllo periodico (almeno biennale) delle condizioni di imbozzo dei tratti intubati con tutti gli interventi che risultassero necessari per garantire la più completa ufficiosità idraulica delle opere. Inoltre, per l'edificato presente in prossimità dei corsi d'acqua (ricadente nelle Classi IIIb2 e IIIb4) dovranno essere realizzate opere idrauliche per eliminare l'attuale situazione di potenziale rischio (es. adeguamento delle sezioni di deflusso soprattutto lungo i tratti intubati e nelle zone di criticità idraulica).

ZS6	II, IIIa, IIIb2, IIIb4	La riduzione del rischio idraulico è legata al completamento degli interventi da parte dell'AIPPO. Per le costruzioni in IIIb4 ricadenti in prossimità del canale industriale va effettuato un controllo almeno biennale delle condizioni di ufficiosità idraulica del tratto intubato del corso d'acqua.
ZS7	II, IIIa, IIIa1, IIIb2, IIIb3, IIIb4	Per l'edificato ricadente in scarpata (Classe IIIb3) dovrà essere particolarmente curata la raccolta ed allontanamento delle acque di ruscellamento di scorrimento superficiale di qualsiasi provenienza. Per l'area in fascia alla Comba delle Caserme controllo periodico del ponte a monte e della stabilità delle scarpate di sponda. Per le aree in Classe IIIb2 e IIIb4 situate in prossimità del Rio delle Caserme (nel settore meridionale) dovranno essere realizzate opere idrauliche per eliminare l'attuale situazione di potenziale rischio (es. adeguamento delle sezioni di deflusso con particolare attenzione agli attraversamenti critici dal punto di vista idraulico identificati sull'Elaborato 3 con il codice MVPE 35 e MVPE 36) e dovranno inoltre essere effettuati periodici lavori di controllo delle sezioni di deflusso, per mantenere una completa ufficiosità idraulica delle opere realizzate.
ZS8	II, IIIa, IIIa1, IIIb2, IIIb3, IIIb4	Per l'edificato in Classe IIIb3 un controllo periodico delle condizioni di stabilità delle scarpate ed una adeguata raccolta ed una adeguata raccolta ed allontanamento delle acque di ruscellamento di qualsiasi provenienza. Per l'edificato presente in prossimità dei corsi d'acqua dovranno essere realizzate opere idrauliche per eliminare l'attuale situazione di potenziale rischio (es. adeguamento delle sezioni di deflusso soprattutto lungo i tratti intubati e nelle zone di criticità idraulica delle opere realizzate e di quelle da realizzare).
ZS9	II, IIIb2	Andrà periodicamente controllata la stabilità della scarpata ed andrà effettuata una buona raccolta delle acque di ruscellamento superficiale con scarico nel corso d'acqua.
ZS10	II, IIIa, IIIa1, IIIb3, IIIb4	Per l'edificato in Classe IIIb3 un controllo periodico delle condizioni di stabilità delle scarpate ed una adeguata raccolta ed allontanamento delle acque di ruscellamento di qualsiasi provenienza. Per l'edificato presente in prossimità dei corsi d'acqua dovranno essere realizzate opere idrauliche per eliminare l'attuale situazione di potenziale rischio (es. adeguamento delle sezioni di deflusso soprattutto lungo i tratti intubati e nelle zone di criticità idraulica) e dovranno inoltre essere effettuati periodici lavori di controllo delle sezioni di deflusso e delle scarpate laterali degli alvei, per mantenere una completa uffiosità idraulica delle opere realizzate e di quelle da realizzare.
ZS11	IIIa, IIIa1, IIIb2, IIIb3, IIIb4	Per l'edificato presente in prossimità dei corsi d'acqua dovranno essere realizzate opere idrauliche per eliminare l'attuale situazione di potenziale rischio (es. adeguamento delle sezioni di deflusso soprattutto lungo i tratti intubati e nelle zone di criticità idraulica) e dovranno inoltre essere previste, se necessarie, eventuali opere di difesa spondale (vedasi a riguardo anche gli interventi proposti sull'elaborato A1 – Relazione Idraulica integrativa per i rii Gran Comba, Comba di Massa e Comba dei Campassi del P.R.G., al capitolo 4.1) oltre a periodici lavori di controllo delle sezioni di deflusso e delle scarpate laterali degli alvei, per mantenere una completa officiosità idraulica delle opere realizzate e di quelle da realizzare.

ZS12	II, IIIa, IIIb2, IIIb4	Per l'edificato presente in prossimità dei corsi d'acqua dovranno essere realizzate opere idrauliche per eliminare l'attuale situazione di potenziale rischio (es. adeguamento delle sezioni di deflusso soprattutto lungo i tratti intubati e nelle zone di criticità idraulica e prevedere l'eventuale realizzazione di difese spondali) e dovranno inoltre essere effettuati periodici lavori di controllo delle sezioni di deflusso e delle scarpate laterali degli alvei, per mantenere una completa officiosità idraulica delle opere realizzate e di quelle da realizzare (vedasi a riguardo anche gli interventi proposti sull'elaborato A1 – Relazione Idraulica integrativa per i rii Gran Comba, Comba di Massa e Comba dei Campassi del P.R.G., al capitolo 4.1).
ZS13	I, II, IIIa, IIIb2	Controllo periodico delle ufficiosità idraulica dei corsi d'acqua soprattutto per i tratti intubati con realizzazione degli eventuali interventi necessari per la riduzione del rischio. Dovranno inoltre essere realizzate opere idrauliche per eliminare l'attuale situazione di potenziale rischio (es. adeguamento delle sezioni di deflusso soprattutto e non solo lungo i tratti intubati) e dovranno inoltre essere effettuati periodici lavori di controllo delle sezioni di deflusso, per mantenere una completa uffiosità idraulica delle opere.
ZS14	II, IIIa, IIIa1, IIIb2, IIIb3, IIIb4	Per l'area in IIIb2 controllo regolare del corso d'acqua e dell'imboocco del tratto intubato (biennale) con manutenzione per garantire un regolare deflusso delle acque. Per il nucleo abitato in IIIb3 controllo periodico delle condizioni di stabilità della scarpata retrostante. Inoltre lungo il Rio degli Azzari dovranno essere realizzate opere idrauliche per eliminare l'attuale situazione di potenziale rischio (es. adeguamento delle sezioni di deflusso soprattutto e non solo lungo i tratti intubati) e dovranno inoltre essere effettuati periodici lavori di controllo delle sezioni di deflusso, per mantenere una completa uffiosità idraulica delle opere.
E1 (a est di BA16) E1 (esterni a BB5)	IIIb3 IIIb2	Dovranno essere effettuati periodici lavori di controllo delle sezioni di deflusso con particolare attenzione all'apice del conoide, per mantenere una completa uffiosità idraulica delle opere realizzate e da realizzare. Gli interventi di riassetto a difesa dell'edificato possono essere identificati in un drenaggio accurato delle acque di ruscellamento superficiale con allontanamento nel vicino impluvio.